

Buferata consulenze

■ ■ Bragaglio: «In giunta sono in arrivo nuovi aiuti, ma spero mi smentiscano».

Loggia. La Lega Nord presenta un'interrogazione. E l'esponente della minoranza rilancia le accuse

Bragaglio ora torna all'attacco: «Giunta, consulenti in arrivo»

○ «Sono orientati a chiedere nuovi aiuti di natura politica. Ma spero mi smentiscano»

Andrea Tortelli

andrea.tortelli@epolis.sm

■ ■ ■ «Mi auguro che la curiosità della Lega sia davvero motivata, e magari anche preoccupata. Se è così, l'importante è porre all'assessore al Bilancio Fausto Di Mezza la domanda giusta. Non sul poco o nulla già deciso, ma sul molto - e di negativo - che starebbe per essere messo in cantiere dalla giunta».

NON SI PLACA, in Loggia, la polemica sulle consulenze - vere o presunte - della nuova maggioranza che governa la città. Dopo la dura replica di Di Mezza («noi non abbiamo speso un euro, voi nel 2008 avete messo a bilancio sei milioni di euro»), infatti, il consigliere del Pd Claudio Bragaglio ha deciso di tornare all'attacco, lasciando intendere che gli assessori di Adriano Paroli stiano valutando concretamente di ricorrere ad aiuti esterni «per diverse centinaia di migliaia di euro». «La nuova interpellanza della Lega - spiega l'ex assessore alla Partecipazione - fa esplicito riferimento a una mia dichiarazione particolarmente critica in merito a un "abnorme innesto di consulenti" e chiede a Di

Mezza di conoscere quali consulenze abbia già deciso la nuova giunta. La risposta penso sia

nota alla Lega, che avrà pur avuto modo di verificare le deliberazioni già assunte, da cui non emergono - se non in numero limitato - nuovi incarichi. Semmai sono sorpreso che il Carrocio ignori ciò che in quella stessa mia dichiarazione sostengo in merito a Paroli, sindaco dimezzato per il doppio incarico come deputato. Mi auguro comunque», continua, «che la loro curiosità possa coincidere con la mia nel richiedere all'assessore gli orientamenti che la giunta intende assumere nelle prossime settimane. Sia con riferimento a incarichi operativi in gran parte derivanti da una carenza cronica di personale dovuta a un lungo blocco nazionale delle assunzioni (penso ai Lavori pubblici). Sia, soprattutto, sulle possibili consulenze, di evidente natura politica, riguardanti in particolare alcuni assessorati. Proprio a quest'ultimo aspetto facevo esplicito e polemico riferimento nella mia dichiarazione. Mi auguro che tali orientamenti possano cambiare, anche con il contributo di una parte della maggioranza stessa. Ma se dovessi constatare che la giunta si sta orientando verso un drastico taglio di queste voci», conclude Bragaglio, «sarò il primo a riconoscere pubblicamente che la mia preoccupazione era del tutto fondata». ■

La chiave

1 Il primo colpo dell'ex Ds

■ ■ Bragaglio aveva accusato Paroli di assenteismo sostenendo che per questo la giunta comunale era costretta a un «abnorme innesto di consulenti esterni, estraneo alla storia di questa città».

2 La risposta del Comune

■ ■ Di Mezza aveva replicato rispedendo tutte le accuse al mittente: «Voi quest'anno avete impegnato risorse per sei milioni di euro, una quota vicina al tetto massimo consentito: anche volendo ci sarebbe impossibile prendere nuovi consulenti».

3 La polemica si riapre

■ ■ L'esponente del Partito democratico rilancia l'accusa precisando che la critica non era legata a quanto fatto nelle poche settimane di governo della nuova giunta, ma agli «orientamenti futuri di alcuni assessorati».

I dati

I conti in tasca

■ ■ La cifra spesa dalla nuova Loggia in consulenze è prossima allo zero, l'ultima giunta Corsini per il 2008 aveva programmato sei

milioni di euro, ma si giustifica dicendo che non si tratta di consulenti, ma soltanto di un modo per sopperire al blocco delle assunzioni deciso da Roma.

E POLIS



► **Claudio Bragaglio, consigliere del Pd**

